



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

MBIC87500N

IC VIA PRATI/DESIO



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati scolastici 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 8

Risultati legati alla progettualità della scuola 23

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 23

Prospettive di sviluppo 25

Altri documenti di rendicontazione 26



Contesto

CONTESTO E RISORSE

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo Via Prati di Desio, costituitosi nell'anno scolastico 2000/2001 in seguito all'accorpamento delle Scuole Primarie "Via Prati" e "U. Tagliabue" con la Scuola Secondaria di primo Grado "G. Rodari" di Desio, opera nell'area sud-est della città di Desio in un quartiere misto, residenziale ed a vocazione industriale. Le tre sedi dell'Istituto si trovano nel raggio di pochi chilometri e sono ubicate in una zona facilmente raggiungibile perchè adeguatamente servita dai mezzi pubblici. Il numero degli alunni si mantiene costante intorno alle 900 unità. La popolazione scolastica è piuttosto eterogenea per estrazione sociale, culturale ed economica con aspettative e bisogni differenziati: l'indice di status socio-economico e culturale è medio-basso. Le famiglie di recente immigrazione sono numerose; in costante aumento, nell'ultimo decennio, la percentuale di alunni stranieri, che, attualmente, si colloca attorno al 19%. I dati relativi alla percentuale di alunni stranieri rimangono sensibilmente più elevati rispetto alla situazione provinciale, con previsioni di ulteriori incrementi in futuro per entrambi gli ordini di scuola. Questo fatto è determinato dalla dislocazione delle Scuole in zone della Città che presentano un forte afflusso migratorio da parte di stranieri soprattutto provenienti dal Pakistan. Il Comune si occupa della manutenzione degli edifici scolastici, del servizio mensa e trasporto e dell'assistenza agli alunni disabili e stranieri fornendo rispettivamente aiuti educativi e mediatori linguistici; collabora inoltre, efficacemente, con gli Istituti per la programmazione dell'offerta formativa, le iscrizioni, il diritto allo studio, l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica. Sono presenti sul territorio e consentono l'attuazione di progetti didattici significativi, a carattere gratuito, anche: l'ASL (Neuropsichiatria infantile e Consultorio), associazioni culturali, sportive e ricreative, oratori, gruppi di volontari. In tutti i plessi, le aule sono cablate e dotate di LIM e sono presenti laboratori, mense e palestre. L'organico docente può considerarsi "giovane" ed il livello di stabilità dei docenti è in costante crescita. L'Istituto coinvolge i genitori nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica; è cresciuta progressivamente la partecipazione delle famiglie agli incontri, alle iniziative ed alle altre attività promosse dalla Scuola.



VINCOLI

Pur operando sulla stessa utenza e sullo stesso territorio, la Scuola Primaria "Via Prati" e la Scuola Secondaria di 1° Grado "G. Rodari" raccolgono gli alunni di una parte del centro storico e di una zona semiperiferica, mentre la Scuola Primaria "U. Tagliabue", ubicata nella frazione di San Giorgio, si trova in una posizione più isolata, quasi separata dal territorio desiano e più vicina alla città di Lissone: tale dislocazione ha determinato talvolta, negli anni, una flessione numerica sulle iscrizioni e crea alcuni problemi organizzativi e minor facilità di contatto tra gli alunni e gli operatori, anche se è costante lo sforzo di uniformazione delle attività e di integrazione. La percentuale, in costante aumento, di alunni provenienti dall' estero, rappresenta una presenza strutturale e non congiunturale, che non può essere gestita in maniera approssimativa ed improvvisata. Ne consegue che le classi sono caratterizzate da una maggior eterogeneità che comporta una situazione di lavoro più complessa con un numero più elevato di "figure" educative che devono interagire tra loro, al fine di favorire l'integrazione degli alunni immigrati e di diversa cultura nella nostra comunità scolastica. Decisamente elevato e in progressivo aumento è anche il numero di alunni con disabilità certificate e situazioni di disagio, che rendono più critica e difficoltosa la gestione delle classi, sia dal punto di vista didattico che organizzativo.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei risultati in uscita degli alunni della scuola secondaria .

Traguardo

Aumentare, in tutte le classi della scuola secondaria, la percentuale degli studenti collocati nelle fasce più alte (8 e 9) in linea con la media regionale.

Attività svolte

Pianificazione/condivisione di attività, interventi, buone pratiche, metodologie di apprendimento e criteri di valutazione.

Programmazioni differenziate, percorsi e pratiche valutative personalizzati nelle modalità e negli strumenti per rispondere alle difficoltà di apprendimento.

Didattica laboratoriale ed innovativa, anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche: laboratori per il recupero dei ritardi di apprendimento; moduli a classi aperte nel tempo prolungato per il potenziamento delle competenze; percorsi di arricchimento dell'offerta formativa, condotti anche da esperti esterni; progetti in orario curricolare.

Scelte didattiche ed organizzative "flessibili" in funzione dei bisogni educativi speciali, anche temporanei, degli alunni e della valorizzazione delle "eccellenze".

Monitoraggio continuo dell'andamento e degli esiti delle classi: verifiche d'ingresso e quadrimestrali per classi parallele; autovalutazione interna ed esterna per controllare l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi attivati.

Risultati raggiunti

In merito alla quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio - alte, in particolare 8 e 9, a conclusione dell'Esame di Stato, nell'arco del triennio 2019/22, occorre rilevare:

- al crescere della fascia di voto 8 e 9, rispettivamente decresce/cresce, anche sensibilmente, il numero di promossi con punteggi più bassi (6 e 7).

- la percentuale degli studenti licenziati con voto pari a 8 , nel corso del triennio considerato, è sempre superiore alla media lombarda, con un picco del 33,87% a conclusione dell'a.s. 2020/21;

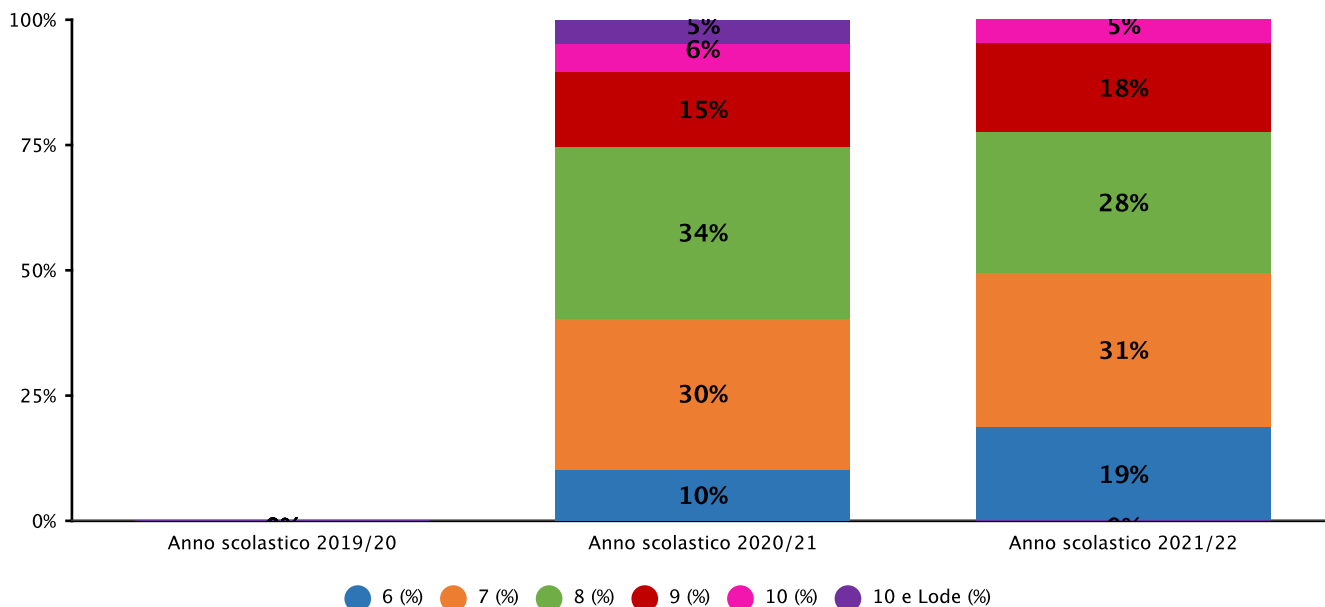
- in relazione ai dati medi regionali, il tasso di promozioni con il 9, ad eccezione dei risultati relativi all'a. s. 2019/20, si attesta a livelli inferiori;

Sulla base delle considerazioni espresse, può concludersi che i traguardi indicati risultano raggiunti solo in parte: il tasso di promozioni con l'8 è superiore ai riferimenti regionali, mentre la percentuale degli studenti collocati nella fascia del voto più alto (9), oltre a non essere in linea con il dato medio regionale, non è costante nel tempo, ma tende a decrescere.

Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

EsitiaconclusionedegliEsamidiStato-triennio2019-22.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Varianza interna fra le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi della scuola secondaria di uno stesso livello, avendo come valori di riferimento i dati medi dell'Istituto.

Attività svolte

- Riorganizzazione dei criteri e modalità di formazione delle classi e di assegnazioni dei docenti alle stesse.
- Pianificazione/condivisione di attività ed interventi didattici, metodologie di apprendimento e



criteri di valutazione.

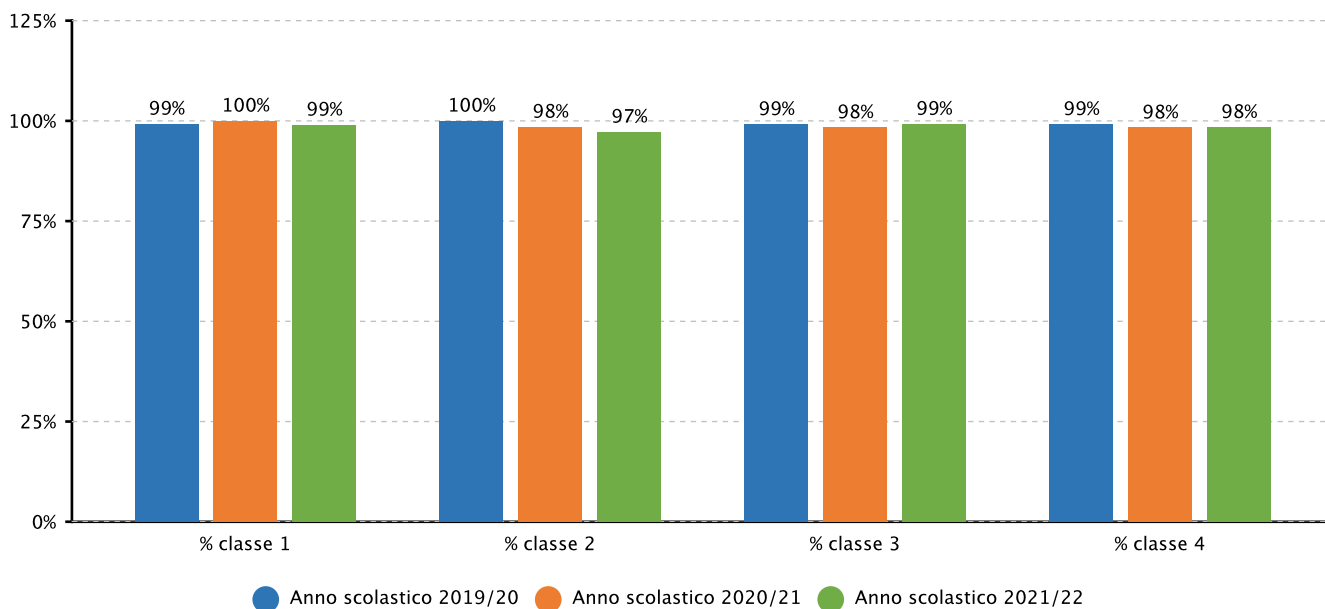
- Programmazioni differenziate, percorsi e pratiche valutative personalizzati nelle modalità e negli strumenti per rispondere alle difficoltà di apprendimento.
- Scelte didattiche ed organizzative "flessibili" in funzione dei bisogni educativi speciali, anche temporanei, degli alunni e della valorizzazione delle "eccellenze".
- Implementazione dell'uso di strumenti e metodi di insegnamento innovativi.
- Soluzioni organizzative (ad es classi aperte, tempi dedicati...) idonee a favorire il consolidamento e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.
- Attività laboratoriali per recuperare lacune negli apprendimenti.
- Prove di Istituto comuni per ogni quadrimestre.
- Monitoraggio e verifica costanti dell'efficacia delle azioni condotte a livello di classe, di ordine di scuola e di Istituto.

Risultati raggiunti

Raffrontando gli esiti degli scrutini degli ultimi anni scolastici, si evince una quasi "omogeneità" dei risultati delle classi considerate. L'"altalenanza" è minima e non critica e sostanzialmente si discosta poco dal dato medio d'Istituto che si attesta, per entrambi gli ordini di scuola, al 99% degli ammessi alla classe successiva.

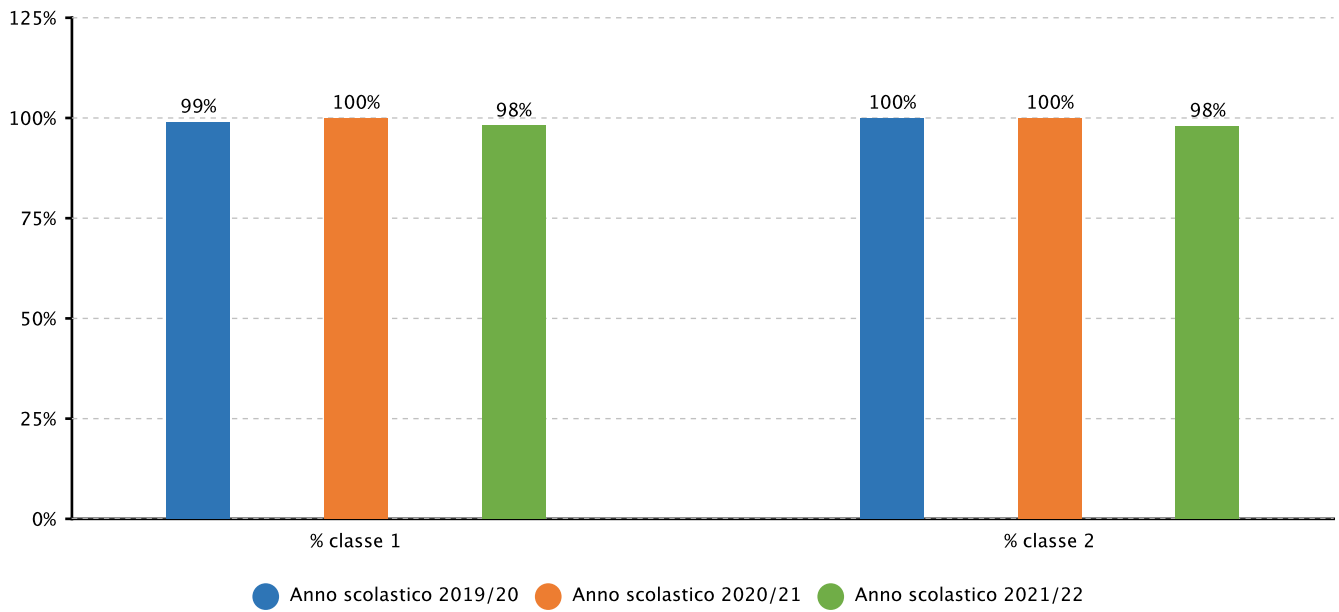
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione scostamenti delle classi dai dati medi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi di uno stesso livello, avendo come valori di riferimento i dati medi dell'Istituto.

Attività svolte

Riformulazione dei criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle stesse.

Integrazione delle programmazioni di entrambi gli ordini di scuola con contenuti più aderenti anche ai quesiti delle prove standardizzate nazionali.

Implementazione dell'uso di strumenti e metodi di insegnamento innovativi.

Adozione di soluzioni organizzative (ad es classi aperte, tempi dedicati...) atte a favorire il consolidamento e lo sviluppo e il recupero degli apprendimenti.

Realizzazione di prove di Istituto comuni per ogni quadrimestre.

Monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni condotte a livello di classe, di ordine di scuola e di Istituto.

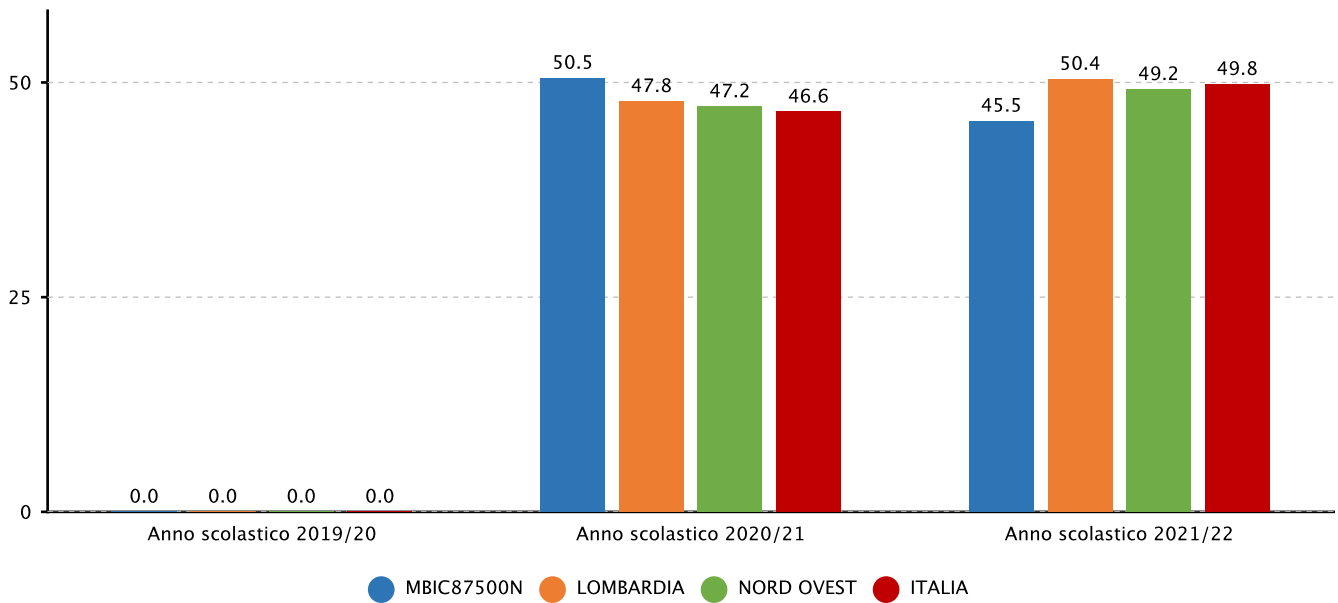
Risultati raggiunti

Nel corso del biennio 2020/2022, si registra un dato "altalenante" per ciò che concerne la variabilità dei risultati tra le classi di uno stesso, con "picchi" decisamente più elevati, in alcuni casi, dei riferimenti medi del Nord-Ovest e dell'Italia.

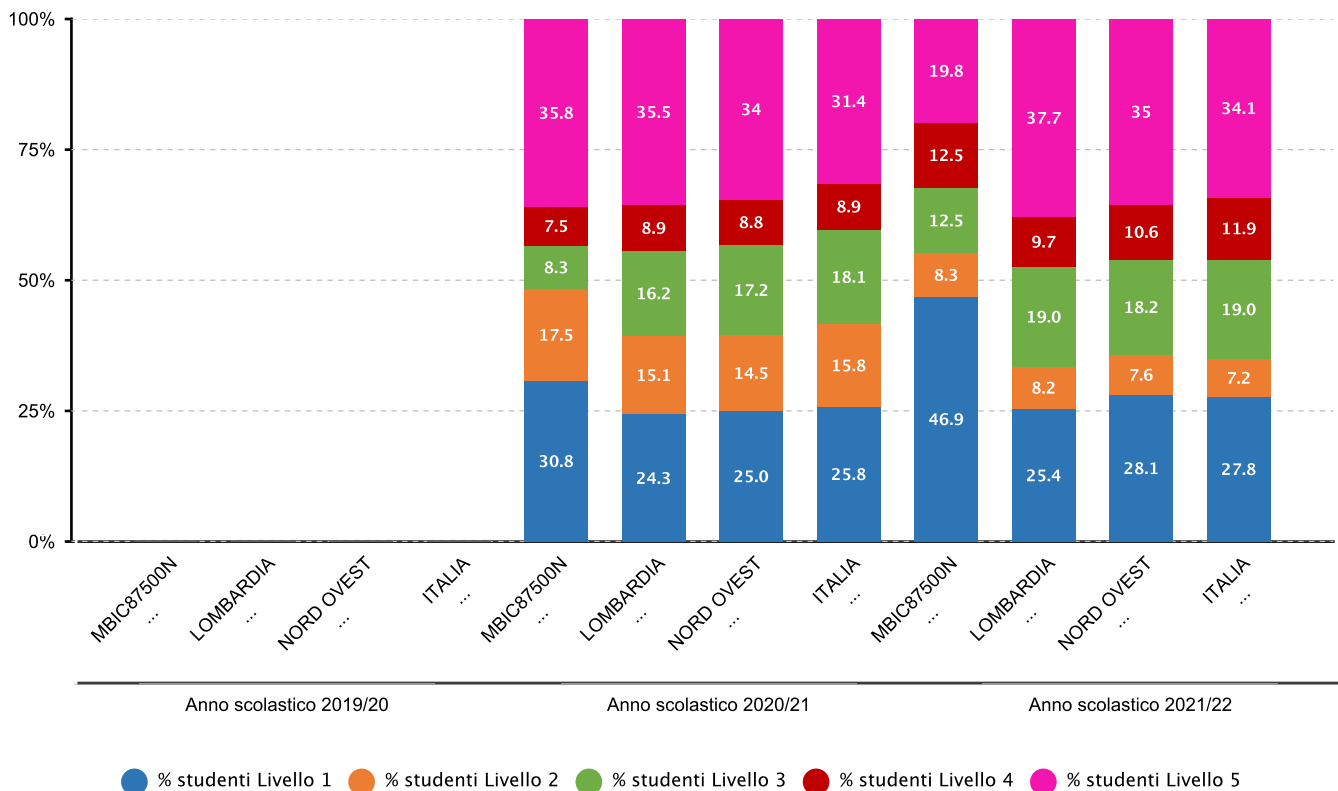
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

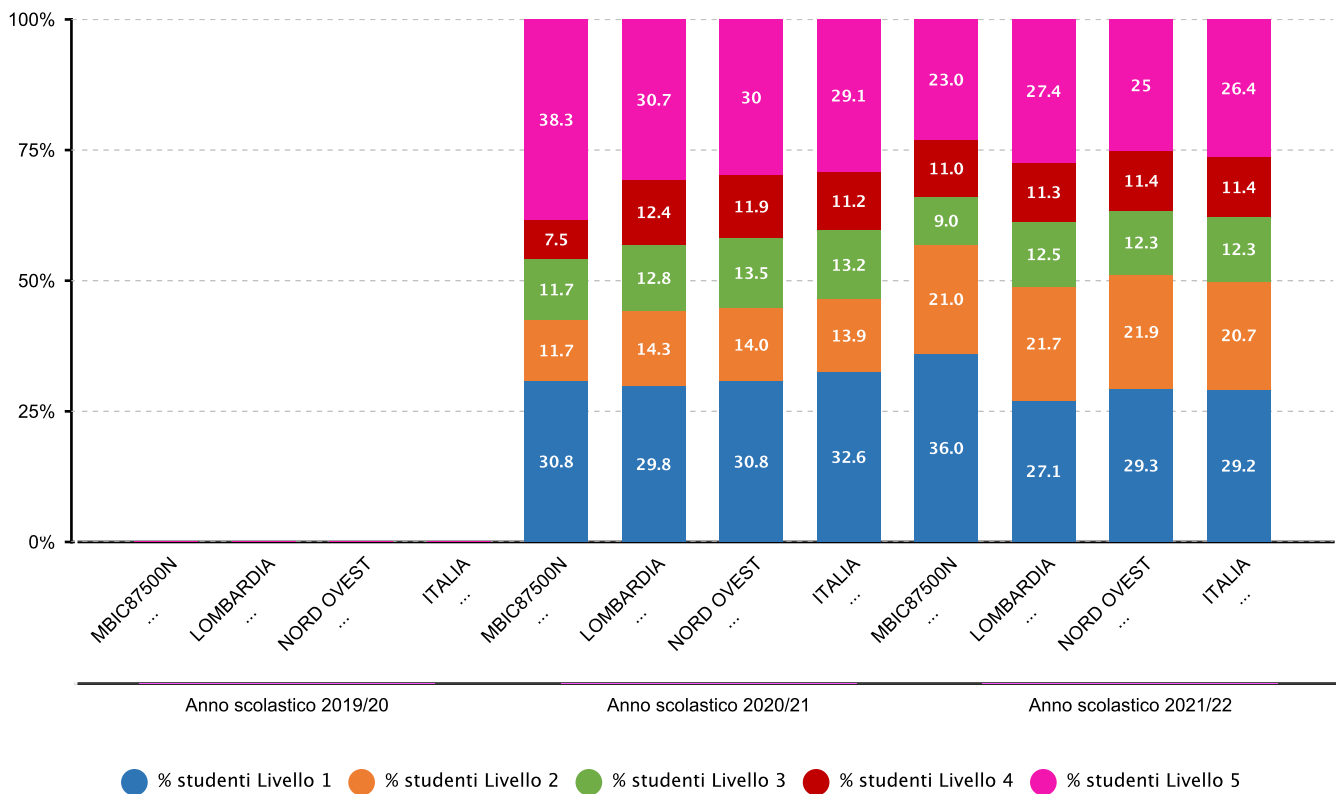


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



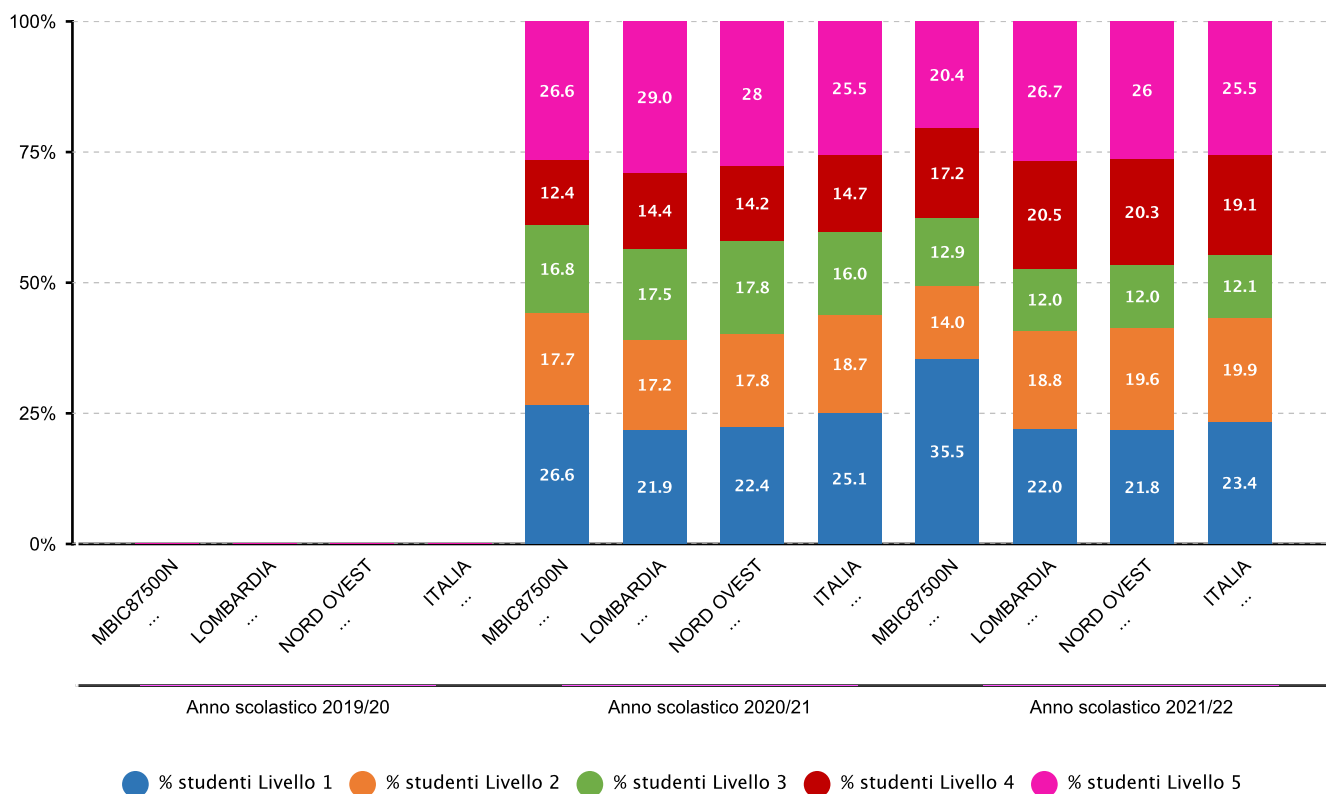


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



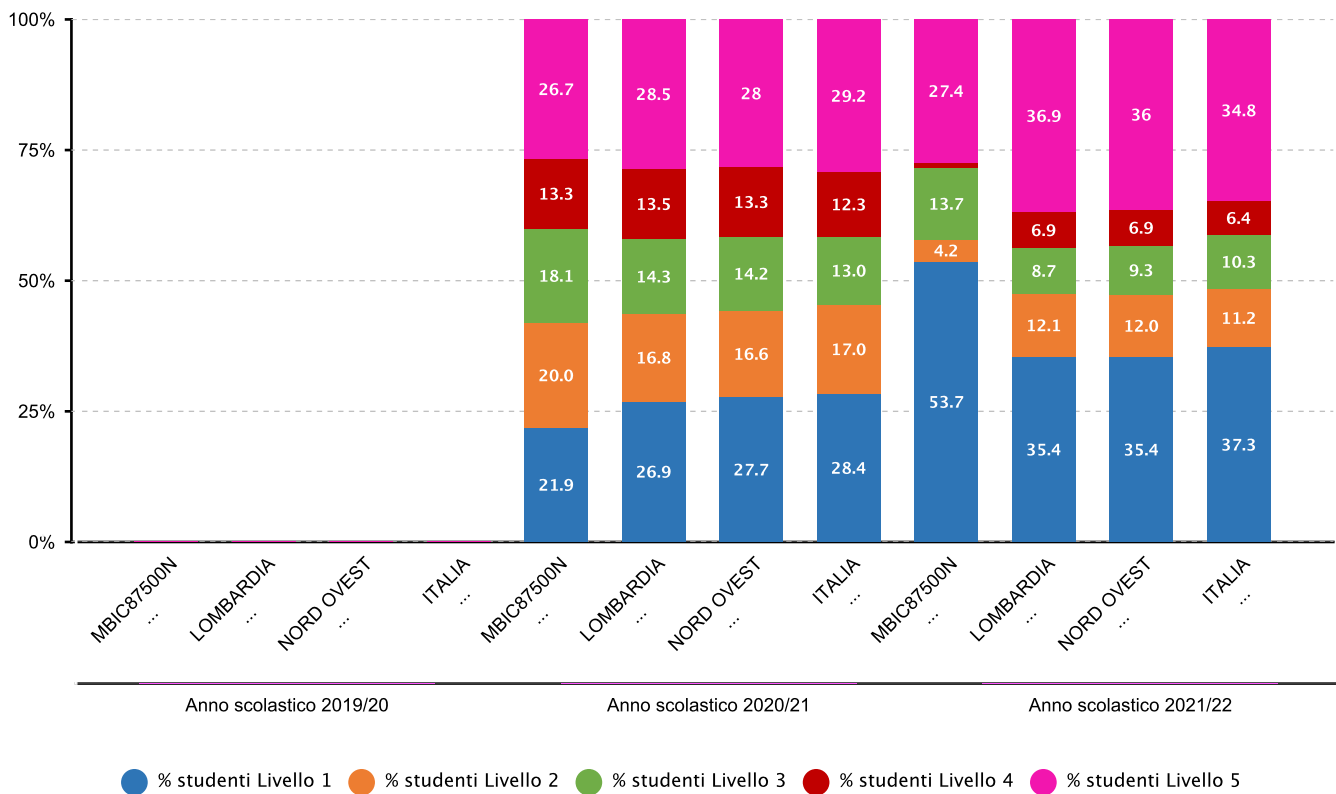


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



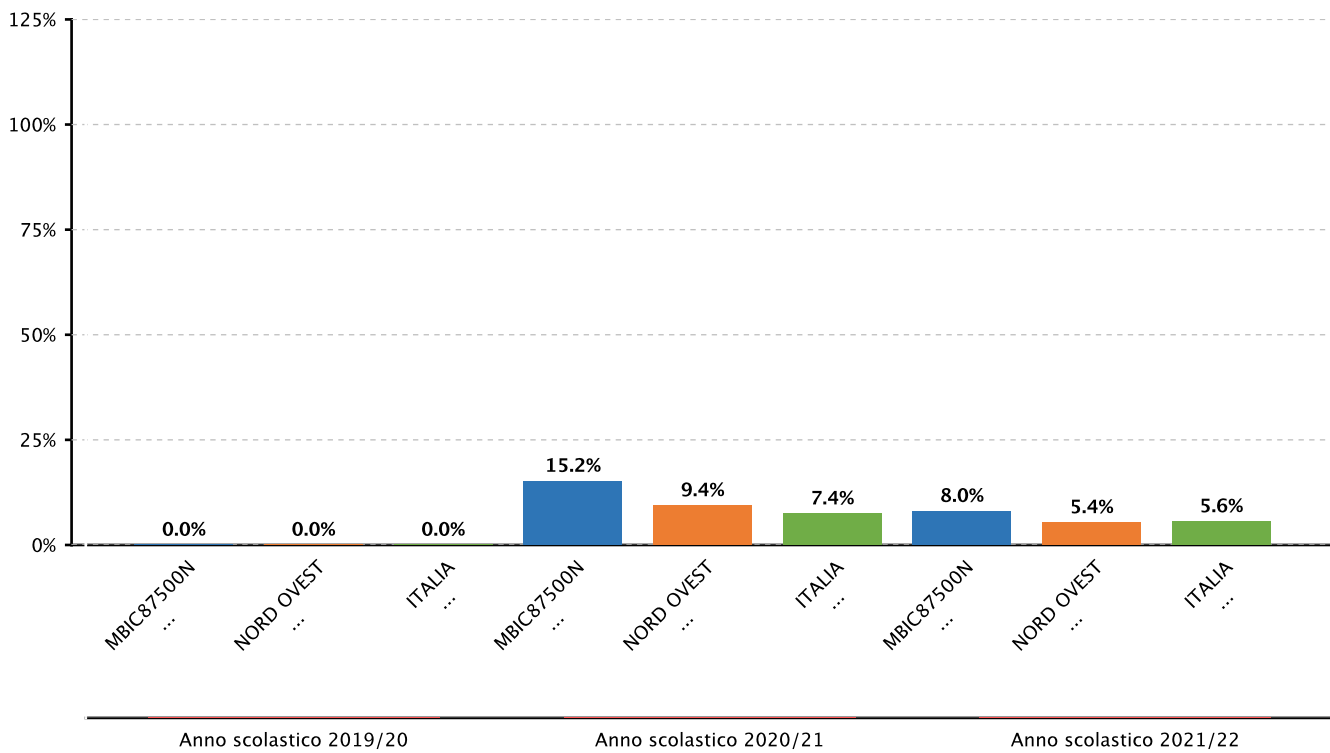


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



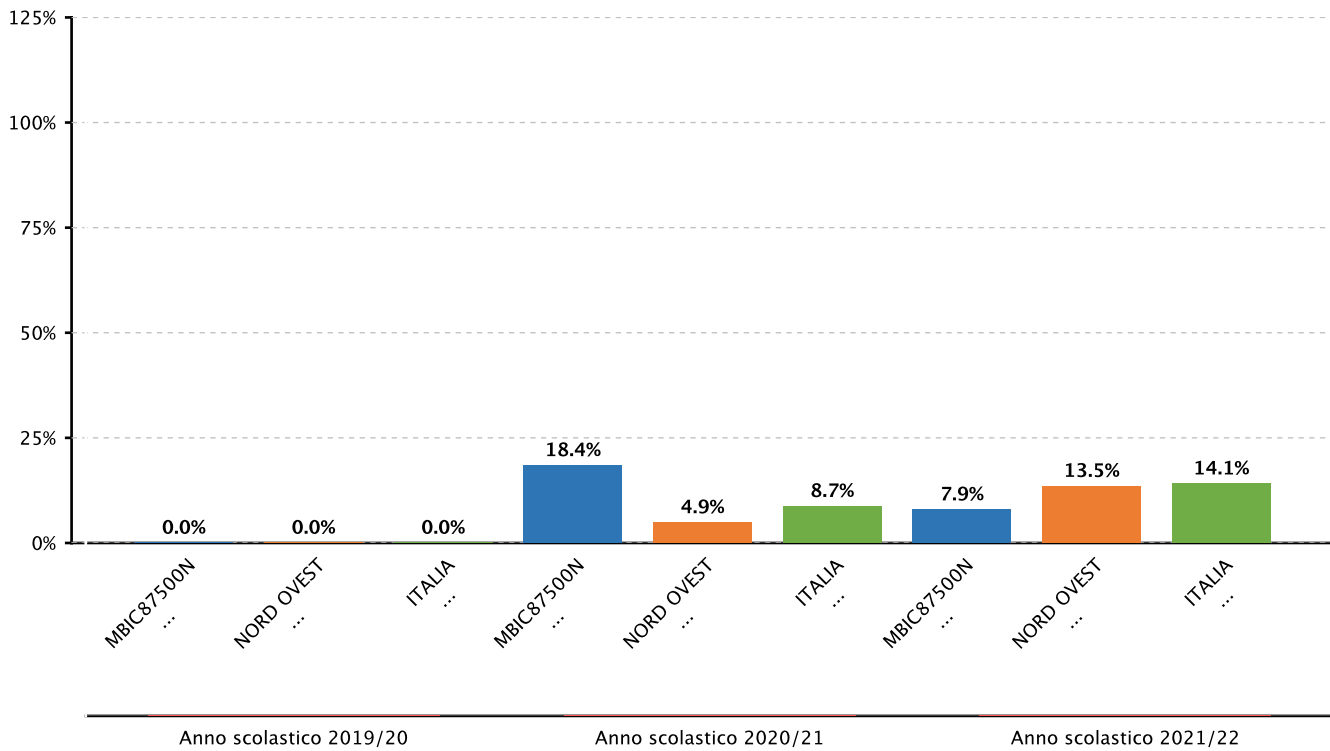


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



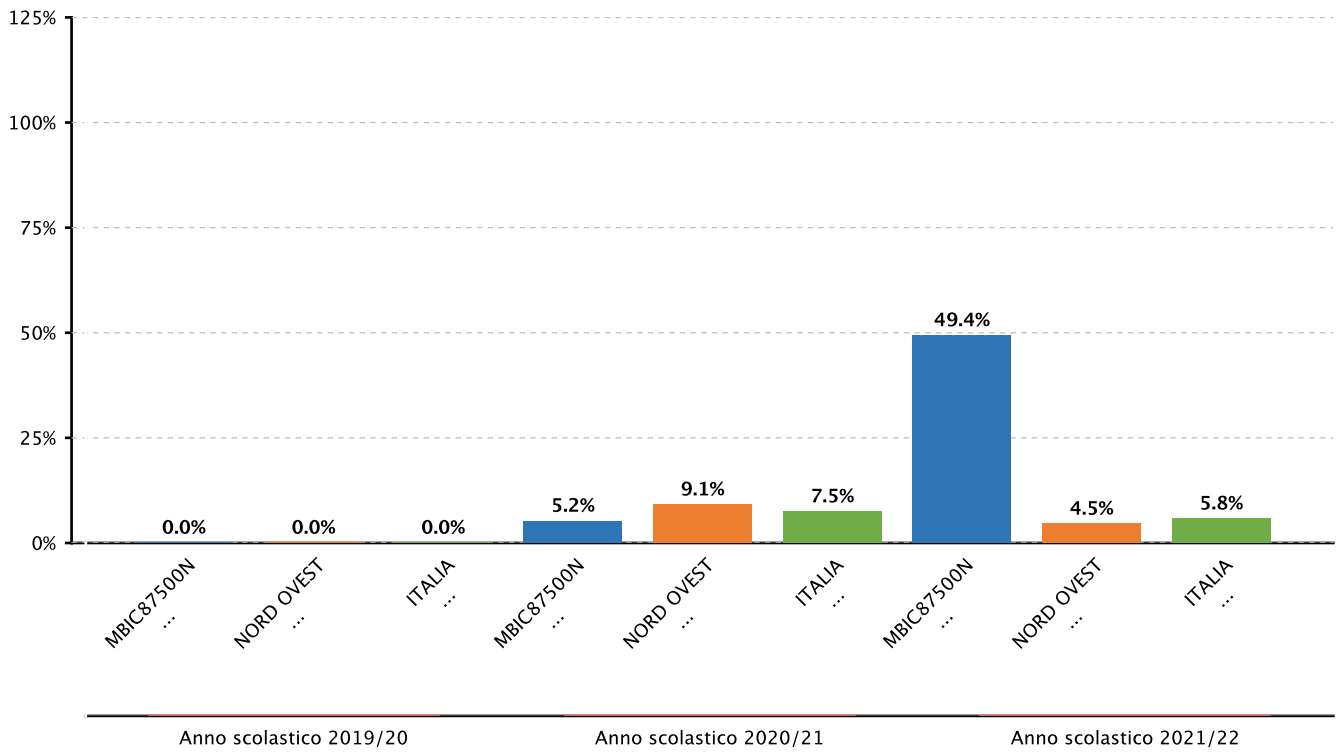


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



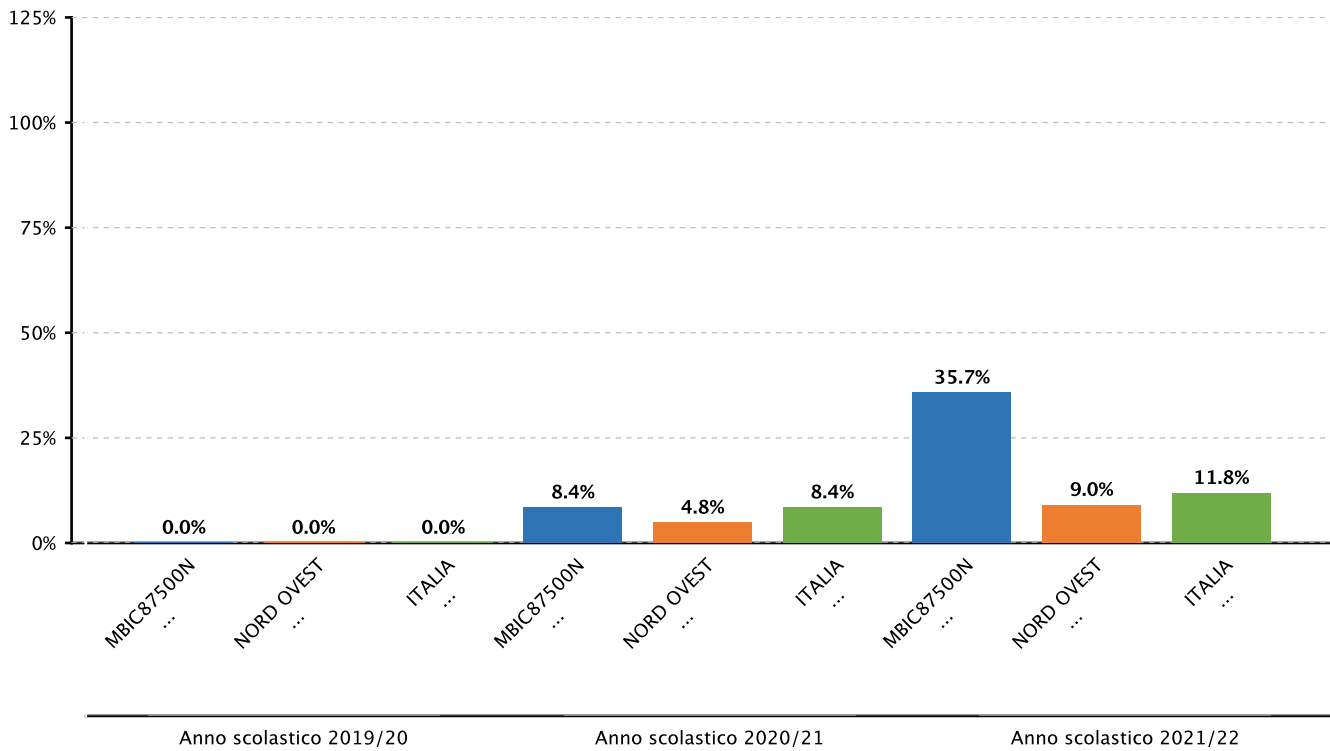


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



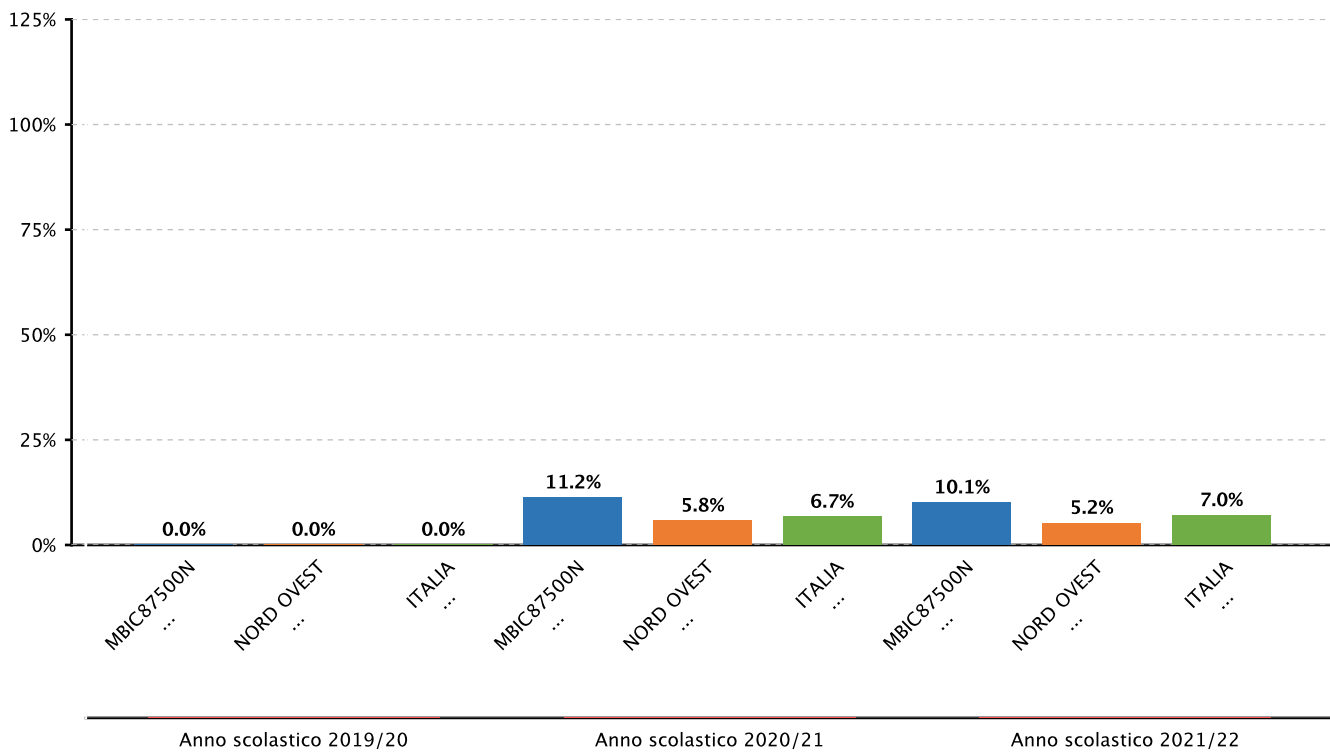


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



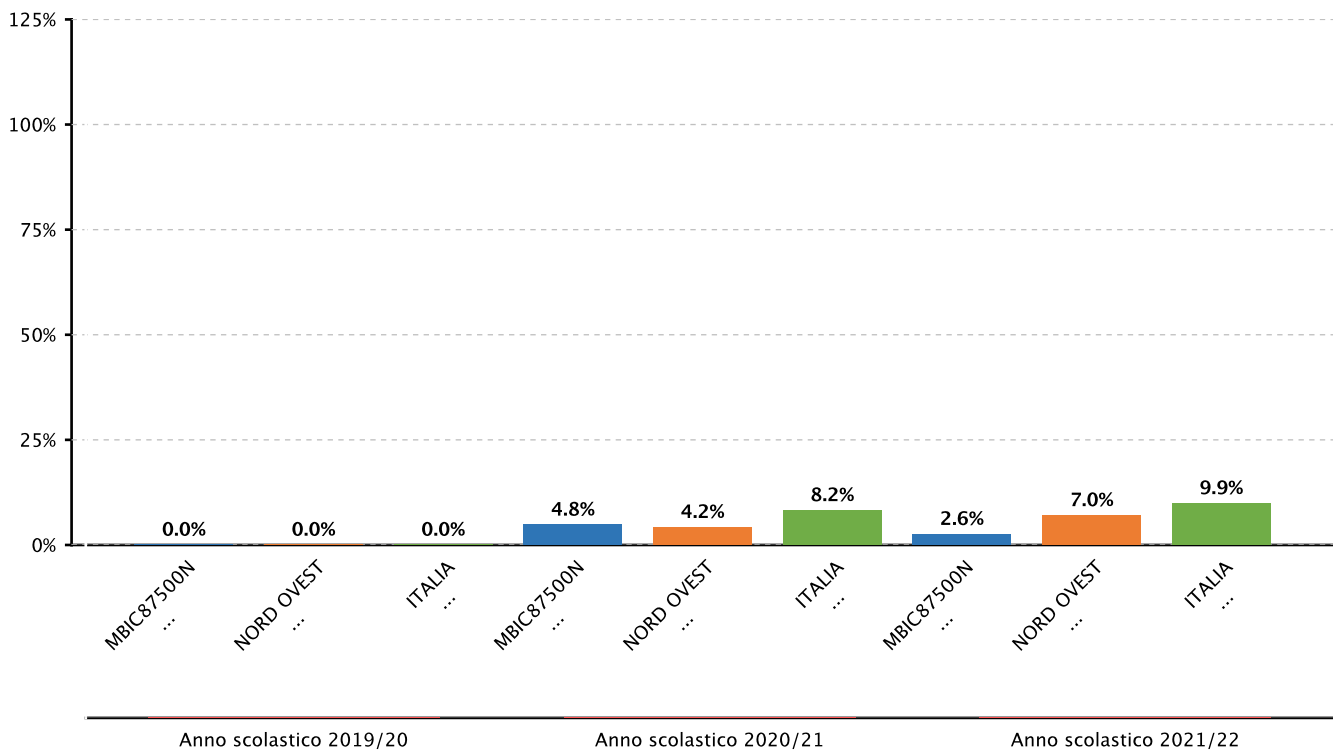


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



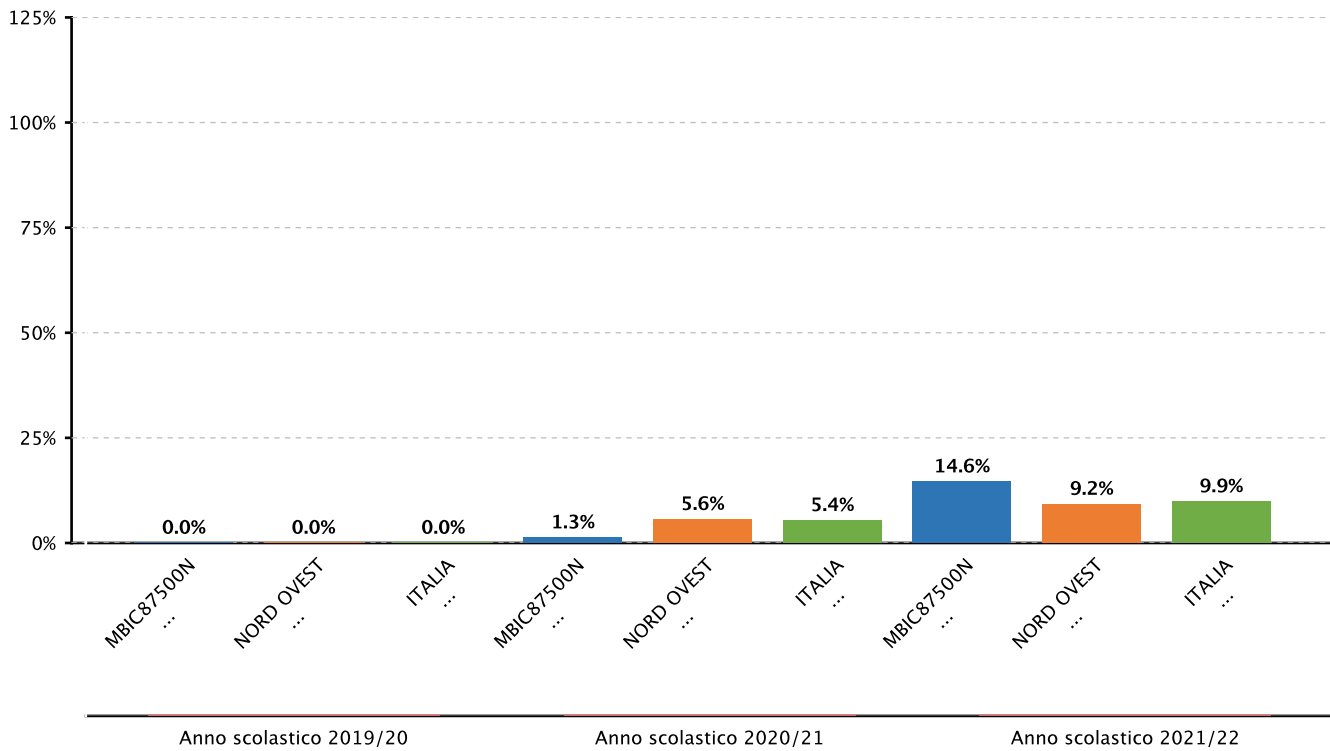


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



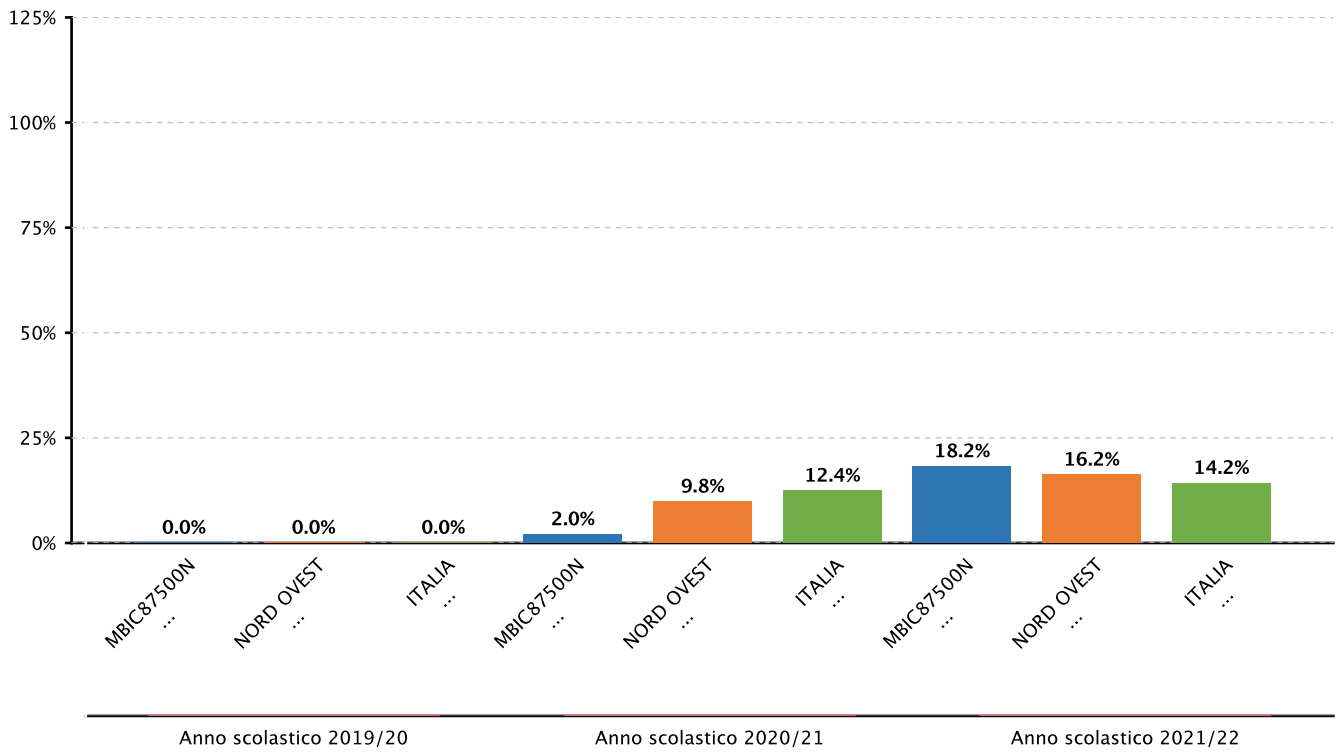


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



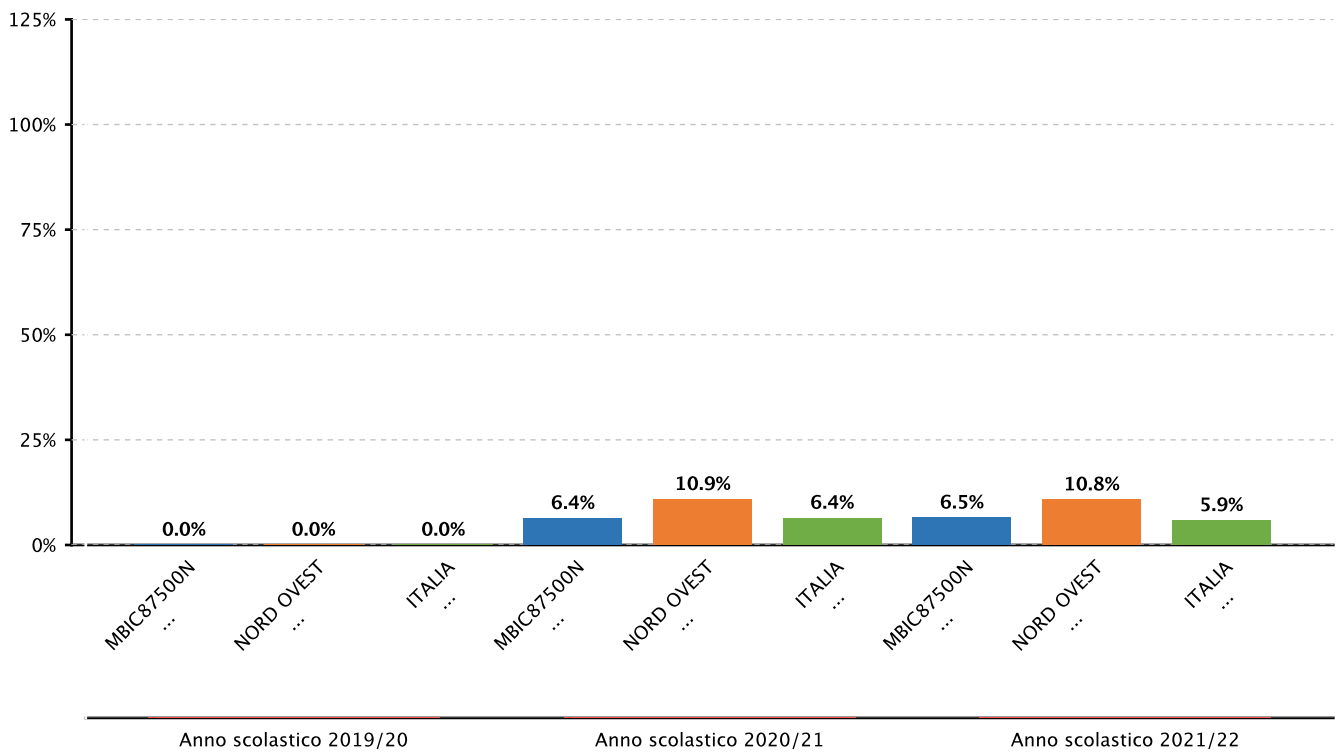


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



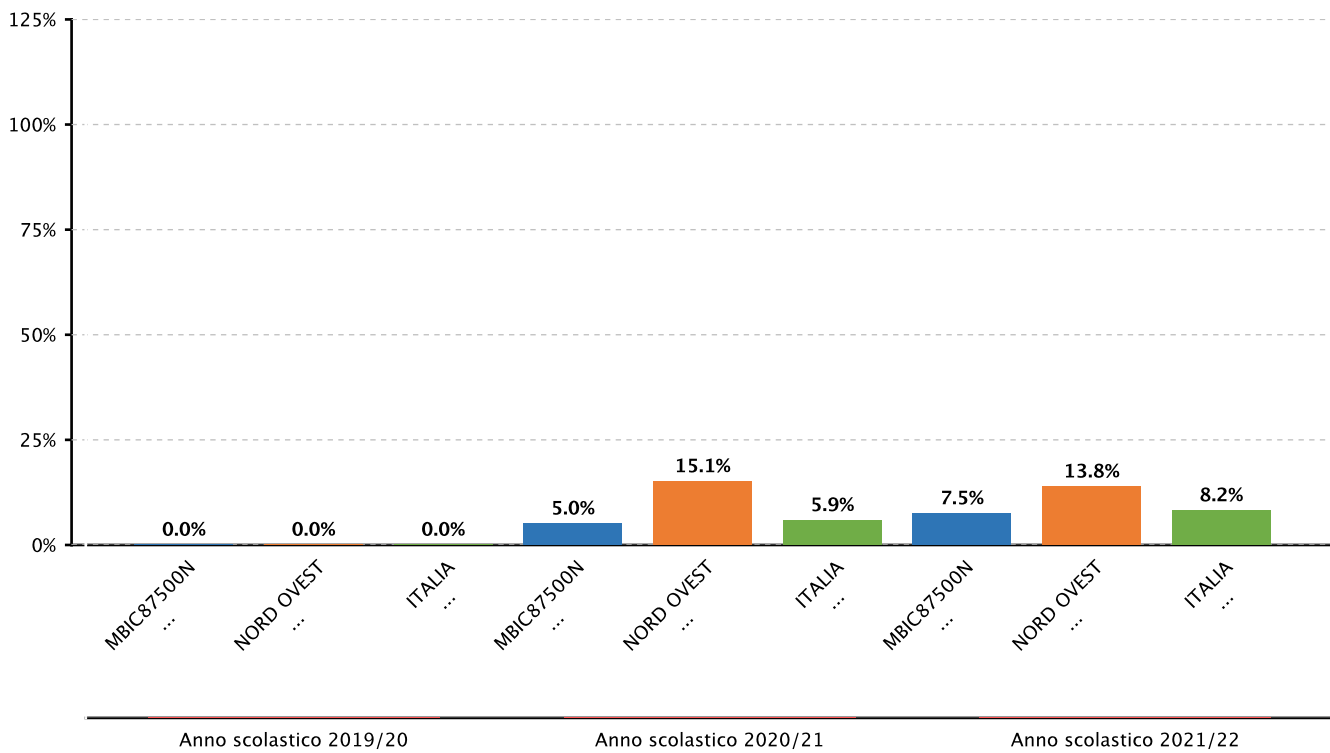


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



Documento allegato

EsitiproveINVALSIscuolaprimariaesecondariadilgrado-biennio2020-2022.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

La Scuola si caratterizza per una grande eterogeneità di alunni con difficoltà di apprendimento: stranieri, DSA, border cognitivi e DVA.

Si enumerano le attività svolte per assicurare il "benessere" e rispondere alle difficoltà di apprendimento di tutti gli studenti:

- è stata istituita una FS BES bipartita: disabilità/DSA scuola primaria, disabilità/DSA scuola secondaria con forte collaborazione fra le docenti;
- per gli alunni stranieri esiste una FS INTERCULTURA per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri neo arrivati in Italia, coadiuvata, da un gruppo di volontari esterni che attuano laboratori di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche;
- sono predisposte programmazioni differenziate e realizzati itinerari personalizzati durante l'attività curricolare ordinaria: Piani Didattici Personalizzati per i DSA e Piani Educativi Individualizzati per i DVA;
- per entrambi gli ordini di scuola, compatibilmente con le esigenze dei tempi scuola e le risorse presenti, sono state attuate attività di recupero e potenziamento, ricorrendo a metodologie inclusive;
- in generale è previsto l'utilizzo della risorsa classe per il sostegno diffuso e nel lavoro d'aula interventi individualizzati utilizzando le figure professionali presenti (docenti di sostegno statali e aiuti educativi, facilitatori linguistici e mediatori culturali comunali);
- in tutti i plessi dell'Istituto funzionano anche degli "spazi educativi" che prevedono forme di flessibilità organizzativa ed educativa a beneficio dei bisogni educativi differenti degli alunni;
- sono adottate pratiche valutative personalizzate nelle modalità e negli strumenti.

Risultati raggiunti

- Per realizzare il modello di scuola inclusiva delineato, l'Istituto ha redatto ed attua i seguenti protocolli:

- 1) PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE;
- 2) PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI DVA;
- 3) PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA;
- 4) PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI CON BES;

I suddetti protocolli, in allegato, definiscono tutte le azioni, procedure e pratiche con cui attuare l'inclusione degli alunni con BES. Essi si pongono la finalità di definire le procedure necessarie alla



gestione della documentazione e all'organizzazione dei gruppi di lavoro formati dai docenti, dalle famiglie e dai consulenti esterni, al fine di migliorare la comunicazione tra le parti e favorire il successo formativo degli studenti ed il loro benessere a scuola.

- Ha inoltre elaborato un PROTOCOLLO REGOLANTE PROCEDURE DI ISTITUTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.

- A titolo esemplificativo si citano inoltre alcuni Progetti inseriti nel PTOF:

- a) PROGETTO LEGALITA' (percorso triennale in rete con altre Istituzioni scolastiche, Associazioni (ad es. Libera) e le Forze dell'ordine del territorio);
- b) PROGETTO "SPAZIO EDUCATIVO";
- c) PROGETTO "STUDIO STRATEGICO ALUNNI DSA";
- d) SUMMER SCHOOL (laboratori di consolidamento delle competenze linguistiche degli alunni neo arrivati in Italia , in periodo estivo);
- e) INSIEME A SCUOLA (laboratori espressivi realizzati di sabato per alunni di recente immigrazione).

Evidenze

Documento allegato

Protocollo-prevenzione-bullismo-e-cyberbullismo(3).pdf



Prospettive di sviluppo

Sulla base dei dati emersi e da una comparazione con i risultati dell'autovalutazione condotta a livello di Istituto si rendono necessarie azioni d'intervento per potenziare gli esiti scolastici, in relazione ai quali si è registrata una "involuzione", presumibilmente determinata dalle interruzioni dell'attività didattica in presenza conseguenti alla pandemia ancora in atto.

Nello specifico, tra i risultati attesi a medio e lungo termine, si indicano prioritariamente:

- a) per ciò che concerne I RISULTATI SCOLASTICI, l'innalzamento dei risultati in uscita degli alunni della scuola secondaria;
- b) per ciò che concerne le PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, il miglioramento dei punteggi, per entrambi gli ordini di scuola, nelle prove di Italiano e Matematica, e la riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele, avendo come valori di riferimento il dato medio nazionale e regionale;
- c) per ciò che concerne i RISULTATI A DISTANZA, l'implementazione e la costruzione di strumenti per il monitoraggio dei percorsi scolastici seguiti dagli studenti presso le scuole secondarie di II grado in funzione del miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e del servizio scolastico.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Curricolo d'Istituto di Educazione civica

Documento: Griglia di valutazione Educazione civica - scuola primaria e secondaria